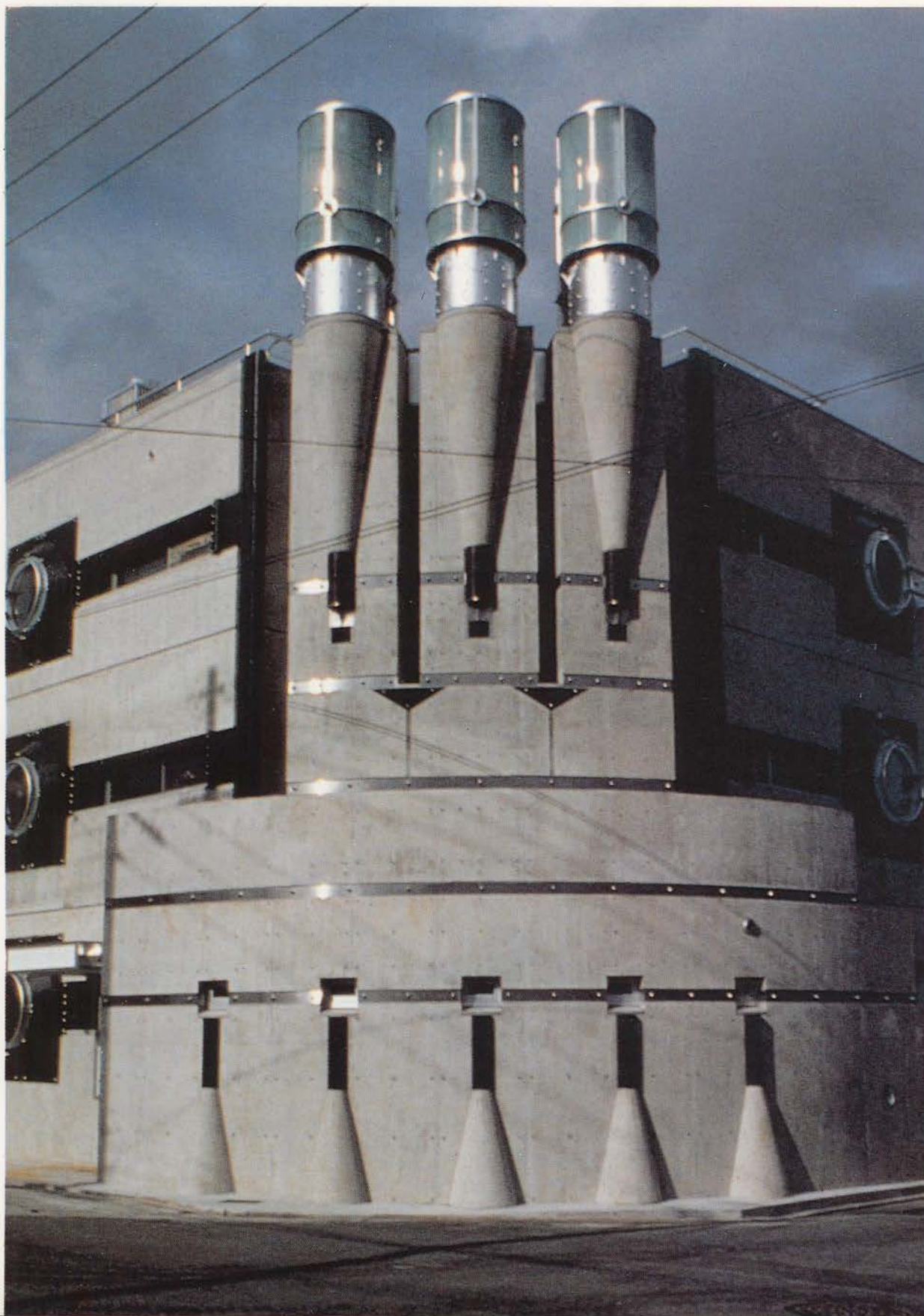


241 NOVEMBRE 1991
RIVISTA TECNICA
DELL'ANCE

L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI



G. Imbesi, M. Morandi, F. Moschini (a cura di)

**RICCARDO MORANDI:
INNOVAZIONE, TECNOLOGIA,
PROGETTO**

Gangemi Editore, Roma 1991
Pagine 382 - L. 70.000

Nell'ambito delle recenti manifestazioni culturali in onore di Riccardo Morandi, è stato presentato il volume "Riccardo Morandi: innovazione, tecnologia, progetto", curato da Giuseppe Imbesi, Maurizio Morandi e Francesco Moschini. Tale pubblicazione intende documentare l'attività di questa singolare figura d'ingegnere, recentemente scomparso, attraverso la ricca documentazione di alcune delle sue opere più significative, accompagnate da numerosi contributi critici, sia sotto la forma di "saggi" che di "testimonianze".

L'illustrazione delle opere è introdotta da alcuni saggi critici che chiariscono il valore di sperimentazione e di innovazione che ha caratterizzato la ricerca di Morandi e ne comprendono l'opera nel più complesso panorama storico all'interno del quale egli ha operato ininterrottamente per circa sessant'anni. Questi contributi sono intercalati dalla rilettura fotografica di alcuni progetti particolarmente emblematici sia per quanto riguarda la ricerca tecnologica che più in generale per il loro inserimento nel dibattito architettonico contemporaneo e per i rapporti con i luoghi nei quali l'opera stessa si colloca. Le autonome valenze espressive del viadotto sul Polcevera e del Padiglione sotterraneo di Torino sono così riattualizzate nella reinterpretazione di Gabriele Basilico, mentre le forti presenze del viadotto sulla Fiumarella e delle officine Alitalia sono rese quasi astrattamente metafisiche nella rilettura di Roberto Bossaglia.

La parte centrale del volume ripercorre invece, seguendo un itinerario storico

e tematico, le tappe attraverso le quali si definisce il progetto, dalla formazione iniziale nel periodo immediatamente precedente la seconda guerra mondiale (nel corso del quale egli si impadronisce della tecnica del cemento armato e comincia le sue prime sperimentazioni sul cemento armato precompresso) attraverso il dopoguerra e gli anni del cosiddetto "miracolo economico" (durante i quali il progetto di Morandi "coincide" con la politica autostradale italiana) fino alla documentazione di alcuni singolari e meno noti momenti della sua ricerca (dalla partecipazione alle iniziative dello studio Asse, alle ricerche sul ponte sullo Stretto di Messina) alle particolari collaborazioni con alcuni architetti (che ripropongono esplicitamente la questione del rapporto interdisciplinare tra architetti ed ingegneri nelle forme di un dialogo che talvolta raggiunge straordinari risultati formali e strutturali, come nella chiesa di S. Maria Madre del Redentore a Roma o nell'edificio della FATA a Pianezza).

Questo itinerario storico è ulteriormente commentato dalle "testimonianze" di coloro che, pur con motivazioni diverse, parteciparono delle stesse esperienze e ne rileggono pertanto le "ragioni" con particolare attenzione al periodo storico ed al valore della ricerca stessa. Il volume si conclude infine con un ampio regesto delle opere, che si propone come una selezione critica dei materiali; sono state individuate circa duecento opere tra le quasi duemila progettate e realizzate da Morandi.

Ciascuna opera presentata nel regesto è documentata attraverso la bibliografia esistente e tutti i dati relativi, dalle collaborazioni alle committenze, frutto di un'attenta ricerca condotta nell'archivio Morandi. In tal senso il regesto consente quasi una sorta di percorso di lettura cronologico.

Completano quest'ultima parte le note biografiche e gli apparati bibliografici relativi più in generale all'opera di Morandi nel suo complesso e gli scritti redatti da Morandi stesso.

V. Caprioli

**LA TORRE DELL'OROLOGIO
DI AVELLINO**

Edizioni L.E.R., Napoli-Roma 1991
Pagine 105 - L. 30.000

La torre dell'Orologio, fatta erigere nei primi del '600 dal principe Caracciolo IV su disegno dell'architetto bergamasco Cosimo Fanzago, domina con i suoi quaranta metri di altezza la città di

Avellino, di cui è divenuta un simbolo.

Numerosi terremoti, nel 1688, 1732 e 1805, provocarono danni alla torre richiedendo frequenti interventi di risanamento, fino al sisma del 1980 che ha sconvolto la città di Avellino causando gravi lesioni al monumento. In seguito a questo evento catastrofico andò distrutto il terzo ordine della Torre con l'antico orologio e furono rilevate negli ordini inferiori lesioni e sconnessioni delle murature.

Questo volume, recentemente pubblicato, si presenta come guida ampiamente documentata delle fasi successive che hanno interessato i lavori di ripristino della Torre a partire da quelli di pronto intervento avviati subito dopo il sisma, per arrivare a quelli definitivi di restauro puntuale che hanno riportato l'edificio al suo aspetto originario.



M. Morena, O. Tronconi

**L'INFORMATIZZAZIONE
DELL'IMPRESA EDILE**

Edizioni Etas Libri, Sonzogno 1991
Pagine 220 - L. 35.000

Informattare un'impresa significa prima di tutto definire il giusto ed equilibrato rapporto tra uomini, informatica e organizzazione, finalizzando il tutto al raggiungimento del principale obiettivo aziendale.

Non esiste una "formula ideale" da applicare meccanicamente per ottenere risultati positivi; è però senz'altro possibile individuare un metodo e quindi una modellistica in grado di evidenziare i problemi connessi all'introduzione dell'informatica in ambito aziendale, così da poterli affrontare e risolvere nel modo migliore.

Questo testo ha l'obiettivo di definire le fasi e le linee guida per realizzare tale progetto nell'ambito del settore delle costruzioni.

